

Capoluogo

di Marika Giovannini

Ex Atesina, parola alla città «Piazza e spazi per il rione»

Domani sera al Nest il confronto promosso dal comitato Ate-park

TRENTO Negli ultimi mesi le idee si sono moltiplicate: si è parlato di palazzetto dello sport, di Trento Fiere, ma anche di piazza urbana e di spazio per le associazioni. «L'edificio, però, rimane inutilizzato e a progressivo rischio di degrado» precisano i rappresentanti del comitato «Ate-park», che dal 2015 lavora per dare un volto (e un futuro) all'ex deposito Atesina di via Marconi.

Sarà proprio il destino del complesso dei Solteri — una delle partite più tormentate del dibattito cittadino degli ultimi decenni — il «cuore» dell'incontro che il comitato ha organizzato per domani sera nell'auditorium del «Nest» (lo studentato di via Solteri): un confronto che ripercorrerà la storia dell'edificio e analizzerà le prospettive per il futuro. Con una domanda su tutte: «Cosa fare intanto?».

Non un interrogativo posto a caso. La proposta elaborata dal comitato punta infatti a un'utilizzo immediato del complesso, con la creazione di una piazza coperta con spazi per associazioni, laboratori, mostre. I vantaggi? Parecchi: dalla possibilità di rendere gli 11.000 metri quadrati dell'ex Atesina fruibili in tempi brevi e con costi ridotti fino all'opportunità di «salvare» un edificio dall'abbandono. Non solo: «Vediamo delle prospettive lavo-



Via Marconi

L'ex deposito Atesina visto dall'alto. Sulla destinazione del complesso si discute da tempo, con tante ipotesi sul tavolo

ative» assicura Roberta Arcaini, portavoce del comitato, alla quale è stato affidato il compito di illustrare, domani sera, l'intero percorso svolto finora. «Vogliamo raccontare alla cittadinanza — dice — ciò che abbiamo fatto. E vogliamo far capire il valore di quell'area: spesso sottovalutiamo ciò che abbiamo sempre sotto gli occhi».

Con lei, al tavolo dei relatori, ci saranno Valentina Bailo (che presenterà la sua tesi di laurea sull'edificio e sul progettista), **il presidente di Italia Nostra Beppo Toffolon** e Franco Tes-

sadri, del circolo ricreativo e culturale dipendenti di Trentino trasporti. Ad aprire il confronto sarà il presidente della circoscrizione Centro storico-Piedicastello Claudio Geat. «Sarò al Nest soprattutto per ascoltare» anticipa il presidente. Che ricorda la posizione «molto chiara» della circoscrizione sul futuro dell'ex Atesina. «Nelle priorità di bilancio del 2016 — spiega Geat — avevamo chiesto al Comune di acquisire la proprietà dell'area. Si tratta di una richiesta che ribadiremo anche nelle priorità di quest'anno». Ma il

consiglio di corso Buonarroti ha votato, a gennaio, anche un documento specifico sull'«aspettativa ideale della circoscrizione» sul comparto dei Solteri. Chiedendo alla giunta di «porre in essere tutte le possibili iniziative progettuali perseguendo l'obiettivo di realizzare all'ex Atesina una grande piazza per la comunità, luogo di incontro e di socializzazione per i residenti». Uno spazio dove collocare, secondo il quartiere, la scuola media, un centro civico e qualche alloggio a canone agevolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda

● La serata pubblica promossa dal comitato «Ate-park» è in programma domani sera allo studentato universitario «Nest» di via Solteri

● Il dibattito, che inizierà alle 20.30, avrà come titolo: «Cosa fare intanto? Storia dell'edificio ex Atesina e proposte per il suo riuso»

● Dopo il saluto di Claudio Geat, spazio alla canzone «Vecio capanon» di Franco Tessadri, prima delle analisi di Valentina Bailo, Beppo Toffolon e Roberta Arcaini